

INFORMAZIONI ANAGRAFICHE

Nessuno è Escluso O.D.V

Sede legale - C.A.P. e Città

20143

Sede legale - Provincia

Milano

Sede legale - Via e numero civico

Via Ettore Ponti 21

Numero di codice fiscale

97866930155

Contatti

Numero di telefono, numero di fax, indirizzo e-mail, sito web.

Cel Maria Coppola Presidente 339 23 99 808

e-mail associazione@nessuno-escluso.it

sito web <https://www.nessuno-escluso.it/>

Legale rappresentante

Cognome e Nome, Codice Fiscale, Data e luogo di nascita, Nazionalità.

Maria Rosaria Coppola

CF CPPMRS76H68F839S

Data di nascita 28/06/1976 – Luogo di Nascita NAPOLI

Nazionalità Italiana

MISSION E ATTIVITÀ

‘Nessuno è escluso ODV’ è un’associazione di volontariato che nasce nel 2020 grazie al desiderio di Maria e Fortunato, genitori di una bambina con una malattia rara, di tendere una mano a tutte le famiglie che come la loro convivono con una disabilità grave o gravissima. Il principio che li anima, e che è alla base delle attività stesse dell’associazione, è quello di credere fortemente nel valore della condivisione del bisogno e dell’aiuto reciproco. Ben consapevoli che la disabilità non colpisce solo il singolo ma tutto il nucleo familiare, ‘Nessuno è escluso’ si propone come realtà di aiuto e sostegno alle famiglie in difficoltà per rispondere a quei bisogni fondamentali di sollievo, benessere e qualità di vita che non dovrebbero mai essere tralasciati e che invece ancora le istituzioni non contemplano in maniera adeguata. Infatti, il carico di gestione tout court del caro disabile grava pesantemente sulla famiglia, fatta eccezione per le brevi finestre di assistenza domiciliare, quando previste, non sufficienti a garantire a tutti i componenti del nucleo familiare una vita pienamente realizzata. L’onere della cura ricade spesso solo sui genitori e fra questi spessissimo sulle madri, che arrivano a occuparsi del figlio disabile anche h24, con ripercussioni negative anche sui siblings (fratelli e sorelle).

L’associazione si propone di intercettare i bisogni particolari di ogni famiglia in difficoltà, che possono variare secondo la gravità della disabilità e/o del contesto familiare. Le problematiche che si trova ad affrontare una famiglia quando in casa piomba all’improvviso una disabilità grave o gravissima sono diverse e innumerevoli: dall’assistenza infermieristica pediatrica, al supporto psicologico per i genitori (in termini sia di genitorialità

che di relazione di coppia) e per i siblings che vedono inevitabilmente venire meno il loro rapporto con i genitori, al supporto pedagogico, fino alle difficoltà economiche. Pertanto, per rispondere nella maniera più aderente possibile ai bisogni specifici, Maria e Fortunato si avvalgono di figure professionali specializzate, credendo per esperienza personale che l'aiuto può considerarsi veramente tale soltanto se arriva da figure adeguatamente preparate per gestire situazioni così complesse e delicate: infermieri pediatrici, psicologi, logopedisti, avvocati, medici, pedagogisti, educatori, assistenti sociali, terapisti, ecc.

L'associazione è inoltre costantemente impegnata in campagne di sensibilizzazione sul mondo della disabilità. A tale scopo è stato realizzato un libro nato proprio dalla loro esperienza familiare. Sono attivi anche una pagina Facebook <https://www.facebook.com/nessunoescluso/> e un sito divulgativo <https://www.nessuno-escluso.it/>

'Nessuno è escluso' è particolarmente presente anche nel dialogo con le istituzioni locali, con gli enti e le associazioni del territorio in ambito di diritti e tutele delle persone con disabilità, inclusione scolastica e lavorativa.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Governance

Gli organi sociali dell'Associazione Nessuno è Escluso sono: a) l'Assemblea dei Soci, b) Il Consiglio Direttivo, c) il Presidente del Consiglio Direttivo.

Il consiglio Direttivo è composto da 7 membri con i seguenti ruoli:

Presidente: Sig.ra Maria Rosaria Coppola

Vice Presidente: Sig. Fortunato Nicoletti

Segretario: Sig.ra Susanna Rita Marangoni

Consigliere: Fabrizio Freddo

Consigliere: Maria Vincenza Gissi

Consigliere: Franca Attianese

Tesoriere: Vincenza Falsone

La struttura organizzativa dell'Ass. Nessuno è Escluso ODV è molto snella. Il Consiglio Direttivo, presieduto dalla Presidente Maria Rosaria Coppola, provvede all'ordinaria attività congiuntamente con l'organo di amministrazione presieduto dalla Presidente o Vice Presidente.

La presidente, sostenuta dal Vice Presidente e dei membri del Consiglio Direttivo, si occupa di:

- gestire i contatti con i consulenti esterni ed i fornitori;
- predisporre progettuali a valere su bandi, raccolte fondi, ecc.
- coordinare iniziative,
- verificare l'andamento economico dell'Ass. e delle singole progettualità,
- stipulare accordi con enti terzi (pubblici e privati) e contratti fornitori,
- rappresentare l'Associazione ed i bisogni delle famiglie con persone disabili al loro interno,
- mantenere rapporti con le Istituzioni locali, regionali e nazionali.

ATTIVITÀ RECENTI

Due sono i progetti più importanti che l'associazione ha portato avanti fin dall'inizio della sua attività: "Un respiro in più" e "Viaggio anch'io".

“Un respiro in più” è un servizio di supporto continuativo nei confronti dei caregiver familiari di minori in età pediatrica con disabilità grave e gravissima residenti a Milano.

Il progetto è stato avviato nel periodo del primo lockdown per dare sollievo ai genitori e/o ai siblings (fratelli e sorelle) nelle criticità della vita quotidiana che in quel particolare momento si erano intensificate ancora di più, essendo le famiglie con disabilità rimaste completamente sole. Vista la risposta positiva del territorio, ritenuto anzi dalle famiglie che ne hanno usufruito un aiuto fondamentale, è un servizio attivo ancora oggi. L’obiettivo è di dare sollievo, un respiro in senso letterale, ai caregiver che sono assorbiti sia fisicamente che psicologicamente, in termini di tempo ed energie, dalla cura del figlio disabile. I genitori, e il caregiver in particolare, vivono in una condizione di continua vigilanza che genera stress, sbalzi d’umore, stanchezza, ansia e depressione con ripercussioni sull’intera famiglia e che spesso è causa di vere e proprie patologie e burn-out psico-fisico. Nello specifico si vuole restituire al caregiver un po’ del suo tempo, sollevandolo dall’impegno della cura in alcuni particolari momenti (sera e week-end in primis, ma anche altri non coperti dai servizi di assistenza territoriale), in modo che possa dedicare più tempo a sé e agli altri suoi cari (figli, coniuge, amici, parenti) per preservare e/o ristabilire gli equilibri relazionali e sociali di tutto il nucleo familiare. Inoltre, particolare attenzione viene rivolta ai siblings che sono privati della possibilità di tanti momenti di normale quotidianità a cominciare dal tempo da trascorrere con i propri genitori e in particolare con colui/colei che si occupa maggiormente del fratello fragile. Se non adeguatamente supportati, i fratelli e le sorelle possono incorrere in importanti stati di fragilità psicologica con conseguenze che possono pregiudicarne il delicato sviluppo adolescenziale e poi la serenità per tutta la vita. Il Progetto è stato sostenuto dalla Fondazione di Comunità Milano con il Bando 57_2020.

“Viaggio anch’io” è un servizio che intende dare una risposta concreta e sostenibile al bisogno di spostamento in sicurezza delle famiglie con bambini con disabilità grave o gravissima. Viaggiare per chi vive una condizione tale significa affrontare una serie di difficoltà davvero difficili da gestire. In età pediatrica, poi, la necessità di raggiungere centri medici specializzati, spesso fuori regione, per visite specialistiche, controlli e ricoveri è ancora maggiore. L’associazione mette a disposizione delle famiglie che hanno difficoltà a spostarsi in autonomia un camper attrezzato per rispondere a tutte le loro esigenze. L’obiettivo è quello di permettere a queste famiglie gli spostamenti necessari per garantire la salute ed il benessere del minore in serenità e sicurezza. “Viaggio anch’io” si rivolge alle famiglie con minori disabili gravi e gravissimi anche per offrire loro la possibilità di vivere momenti di spensieratezza e di svago, normalmente molto difficili da organizzare, riunendo tutto il nucleo familiare. Si vuole pertanto rivolgere ancora una volta uno sguardo particolare verso i siblings e il loro diritto di godere dell’attenzione dei genitori in esperienze di vita anche fuori dal contesto domestico. A loro, infatti, sono spesso negati tutti quegli aspetti sociali e relazionali che solitamente e naturalmente si instaurano con i genitori e con il fratello/la sorella disabile nei momenti di divertimento e di vacanza. Il progetto è stato sostenuto dalla Fondazione Nazionale delle Comunicazioni, Fondazione Deutsche Bank Italia e dalla Fondazione Rosangela D’Ambrosio ONLUS.

IL PROGETTO ‘IN CAMPER SI RESPIRA DI PIÙ’

“In Camper si respira di più” intende rispondere in maniera sempre più attenta alle esigenze delle famiglie con un minore disabile grave/gravissimo in età pediatrica. Il progetto nasce dall’idea di voler integrare i due servizi già offerti di “Un respiro in più” e “Viaggio anch’io” visto come, da una parte, il territorio ha risposto positivamente a queste iniziative e, dall’altra, le famiglie manifestano sempre nuove esigenze. Il progetto vuole potenziare il servizio di “Un respiro in più” in termini di sollievo nei confronti del caregiver con l’esperienza maturata grazie al servizio “Viaggio anch’io”.

Denominazione e Descrizione: “Un respiro in più” è un progetto che nasce dalla consapevolezza che le famiglie che convivono con un minore con disabilità grave/gravissima non sono supportate abbastanza dal SSN e dagli enti territoriali preposti. In particolare, i genitori si ritrovano di fatto soli ad affrontare la complessa gestione della disabilità grave/gravissima del proprio figlio, con pesanti ripercussioni sulla loro qualità di vita, sulla loro vita relazionale e sociale, sul loro benessere psico-fisico. Spesso vivono una condizione di **depressione e stress cronico e persistente** che in alcuni casi **porta** perfino all’esaurimento fisico ed emotivo, la cosiddetta “sindrome da burn-out”. Le famiglie hanno potuto usufruire di assistenza infermieristica pediatrica nelle ore serali, nei weekend e in momenti di necessità, di assistenza psicologica rivolta ai genitori e ai siblings, di assistenza pedagogica con figure specializzate (comunicazione LIS, CAA e

ABA), di interventi di arteterapia (musicoterapia) e pet-terapia, di momenti ludici e ricreativi. Il servizio si è attivato anche con un'assistenza legale e interventi di fisioterapia, logopedia e osteopatia nei casi in cui le famiglie versavano in una condizione di criticità economica, aggravata dalla pandemia. **Beneficiari:** minori con disabilità grave o gravissima e loro nucleo familiare. Il servizio ha supportato dall'inizio della sua attività (febbraio 2020) 10 nuclei familiari nell'ambito territoriale della città di Milano e continua ancora oggi a essere per loro punto di riferimento importante (circa 50 nuclei).

Denominazione e Descrizione: "Viaggio anch'io" è un servizio di "noleggio camper" disponibile tutto l'anno che ha supportato famiglie con minori con disabilità grave/gravissima residenti a Milano che manifestavano difficoltà nello spostamento del minore disabile in primis e poi anche della stesa famiglia con lui. Soprattutto quando i minori sono ancora in età pediatrica le famiglie hanno grande necessità di spostarsi per visite (anche fuori regione) e per controlli medici o ricoveri. Ma non solo: è forte anche l'esigenza di vivere quelle occasioni di quotidianità di cui tutti i componenti della famiglia possano sentirsi "una famiglia come le altre" e soprattutto i siblings possano fare esperienze di vita per una crescita personale quanto più armonica possibile. E quindi "Viaggio anch'io" è a disposizione anche per qualche giorno di vacanza familiare. In un momento di emergenza come questo, il pernottamento fuori dalla struttura sanitaria del caregiver e degli altri familiari del minore ricoverato in ospedale, come sempre avviene, aumenta il rischio di contagio del virus. Il camper permette di osservare un certo fondamentale isolamento preservando la salute di tutti e in particolare del più fragile. Dove previsto, inoltre, gli alloggi per il caregiver e i familiari non sempre sono disponibili per cui le famiglie sono costrette a rivolgersi a centri privati/alberghi/altre strutture ricettive, pesando ancora di più sulla condizione economica. L'associazione fornisce anche il "pass disabili" per accedere in aree chiuse al traffico e facilitarne così ulteriormente la mobilità. L'obiettivo è rendere disponibile alle famiglie a costi bassi e accessibili un servizio tanto necessario quanto assolutamente non garantito sul territorio. Il servizio prevede anche l'assistenza in telemedicina con personale infermieristico e medico a disposizione della famiglia (verifica parametri, stato di salute, ecc.). **Beneficiari:** Il camper è la soluzione ideale per le famiglie con bambini con disabilità grave/gravissima perché non possono affrontare un viaggio in auto, mancando tutti quegli accorgimenti necessari affinché il minore con disabilità possa viaggiare adeguatamente posizionato e in sicurezza (spesso i piccoli sono portatori di peg e tracheostomia, con tetraparesi e altre importanti problematiche neurologiche). Tantomeno è pensabile un viaggio con i mezzi pubblici (treni/pullman). In molti casi l'unica modalità possibile di spostamento è con i mezzi sanitari (ambulanze) dove sono previste le prese per ventilatori, i materassini accoglienti, le normali prese di corrente, la strumentazione per rilevare velocemente i parametri vitali ecc., che però non consentono lunghi spostamenti e soprattutto sono disponibili solo per trasporti appunto sanitari. L'unica soluzione è un camper appositamente pensato e attrezzato per rispondere a tutte queste esigenze! Si stima di riuscire a dare assistenza tra i 60 nuclei familiari residenti sul territorio lombardo (anno 2021-2022).

INFORMAZIONI SULL'INIZIATIVA

In Camper si respira di più

Breve descrizione

Il progetto "In Camper si respira di più" si rivolge alle famiglie con un minore (in particolare in età pediatrica) con disabilità grave e gravissima per offrire servizi socio-ricreativi a bambini/bambine e di sollievo per i caregiver nei weekend e nei momenti di bisogno. Il progetto integra infatti i bisogni dei minori con disabilità grave e gravissima, ovvero quello relativo alla sfera sociale e ricreativa, spesso ridotta per le condizioni di precarietà fisica e, in questo periodo pandemico, del tutto azzerata - con quello della famiglia, che necessita di momenti di sollievo per non rischiare di cadere in situazione di **depressione e stress cronico** che, in alcuni casi, **porta** perfino all'esaurimento fisico ed emotivo, la cosiddetta "sindrome da burn-out".

Il progetto intende quindi realizzare momenti in esterno (presso cascate dell'area milanese – spostamenti in camper attrezzato) per i minori con disabilità grave e gravissima nel week end, favorendo il sollievo della famiglia – poiché i piccoli permangono fuori casa insieme a personale sanitario esperto.

Beneficiari sono in primis 10/12 minori con disabilità grave/gravissima a cui viene garantita un'assistenza infermieristica e attività ricreative volte alla socializzazione e all'arricchimento del percorso di crescita che spesso tali minori non possono avere.

Contestualmente, sono beneficiari anche i nuclei di tali bambini/bambine, nonché i fratelli e le sorelle (siblings) di piccoli con disabilità, che possono così beneficiare di momenti di qualità con la propria famiglia, spesso ridotta per l'attenzione e le risorse che i caregiver costantemente danno ai minori con maggiori difficoltà.

Ambito d'intervento Caratteri

Il contesto di riferimento del progetto "In Camper si respira di più" è la città di Milano, dove vivono 176.444 minori in età pediatrica (0-14 anni – Dati Istat, 2020), molti dei quali con disabilità grave o gravissima. Si asserisce che siano almeno 9000 le famiglie lombarde che necessitano di un supporto socio-sanitario domiciliare costante a diversi livelli, secondo la gravità della patologia del minore disabile grave/gravissimo e il contesto socio-economico in cui la famiglia è inserita. Il peso della gestione della cura nei casi di patologia cronica invalidante grava pertanto esclusivamente sulle famiglie che spesso non ne hanno le risorse e risultano impreparate ad affrontare e a gestire una situazione simile. Purtroppo, le richieste di aiuto che tutto il mondo delle famiglie con disabilità rivendica non sempre trovano risposta a livello territoriale e non vi sono attualmente presenti servizi che offrono momenti strutturati e con personale qualificato di tipo socio-ricreativi per minori con disabilità grave/gravissima e che, allo stesso tempo, regalano al nucleo uno spazio di sollievo.

Tra i servizi presenti sul territorio milanese vi sono:

- 26 servizi ADI accreditati a Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi domiciliari per disabili, che però erogano servizi dal lunedì al venerdì con orario diurno e non serale. Inoltre, tali servizi erogano prestazioni di tipo assistenziale ma non di sollievo per la famiglia.

- 40 Centri Diurni Disabili accreditati a Regione Lombardia. Molti dei bambini e delle bambine con disabilità grave e gravissima non possono però frequentare non solo la scuola ma neppure i Centri Diurni. La loro condizione di salute è talmente precaria e difficile da gestire in un contesto non sufficientemente attrezzato per le loro esigenze da non consentire loro di lasciare la propria abitazione. In questi casi le famiglie possono attivare, privatamente, un servizio di assistenza che non garantisce però la costanza della figura assistenziale. Poter contare sull'aiuto di una persona esterna stabile è fondamentale per costruire un rapporto di fiducia importante con il bambino e con la famiglia. Inoltre, è solo nel tempo che il professionista può garantire un intervento efficace, poiché è in questo modo che acquisisce una conoscenza profonda del minore (bisogni, esigenze, modalità di risposta e di comunicazione, ecc.) e della situazione familiare.

"In Camper si respira di più" si colloca in questa zona d'ombra per dare sostegno soprattutto al caregiver familiare in difficoltà.

Sul territorio di riferimento non esistono altre realtà associative che propongano gli stessi servizi di Nessuno è escluso. Sono soprattutto le modalità di intervento per raggiungere gli obiettivi di benessere e sollievo del caregiver familiare, dei siblings e della famiglia in quanto tale, assolutamente focalizzate sulle esigenze particolari di ogni famiglia considerata ognuna come nucleo a sé, a rendere il progetto atteso e in linea con le aspettative delle famiglie stesse.

Guardare le problematiche delle famiglie con disabilità grave e gravissima dalla stessa prospettiva, avendo a che fare per esperienza personale e familiare con le identiche difficoltà, permette di elaborare e mettere in campo strategie di intervento davvero personalizzate che comprendano il vero bisogno e possano rispondere in maniera diretta ed efficace.

Il progetto "In Camper si respira di più" si rivolge alle famiglie con un minore con disabilità grave e gravissima, in particolar modo in età pediatrica, per offrire servizi di assistenza extra-domiciliare. Il servizio è strutturato sulle esigenze del minore disabile ma ha sempre tra gli obiettivi anche il raggiungimento del sollievo e del benessere del caregiver, dei siblings e dell'intero nucleo familiare in generale. Il vero cuore del progetto è l'ascolto del bisogno della famiglia di avere momenti di respiro dal carico di stress che comporta l'assistenza e la cura h24 del proprio caro disabile; allo stesso tempo però la sua forza progettuale risiede nel voler rendere questo momento anche estremamente edificante e costruttivo per il minore disabile stesso, che diventa protagonista di una iniziativa educativa e ludica in una location piacevole, fuori dalle mura domestiche, sempre e comunque in un contesto di sicurezza. Infatti, il camper attrezzato per rispondere alle esigenze particolari del disabile grave/gravissimo e la presenza fissa e imprescindibile di almeno 2 infermiere

pediatriche specializzate che lo accompagnano rendono piacevole e sicura l'uscita nelle strutture accessibili individuate (fattoria didattica/agriturismo/altri con presenza di animali per pet-terapia e/o attività laboratoriali). Non esistono altre iniziative simili sul territorio. Si stima di riuscire a effettuare 2 uscite in camper ogni mese per il periodo gennaio-dicembre 2022. Sono già state individuate almeno 10 famiglie i cui bisogni sono stati rilevati grazie al dialogo costante tra l'Associazione Nessuno è escluso e i nuclei a cui presta servizio.

Descrizione delle attività previste dall'iniziativa

Il progetto "In Camper si respira di più" è un servizio che l'associazione 'Nessuno è escluso' vuole offrire alle famiglie con un minore con disabilità grave o gravissima, in linea con la sua filosofia di azione improntata sull'aiuto alla persona con disabilità ma anche verso chi se prende cura (il caregiver familiare) e i siblings, troppo spesso dimenticati dalle istituzioni e dalle altre realtà associative, concentrate nella maggior parte dei casi principalmente sui bisogni della persona disabile. Perché quando in una famiglia compare la disabilità è la famiglia stessa che diventa una famiglia con disabilità ed è necessario pertanto prendersi cura di tutti i suoi componenti, di ognuno in misura diversa secondo le sue proprie necessità ed esigenze.

"In Camper si respira di più" è un progetto molto semplice nato dall'esperienza di "Un respiro in più" per dare sollievo ai caregiver, e "Viaggio anch'io" per garantire libertà di movimento al minore disabile grave/gravissimo in piena tranquillità e sicurezza.

Si tratta di uscite organizzate in camper in location accessibili individuate ad hoc che abbiano attivato percorsi riabilitativi particolari come la pet-therapy e/o laboratori esperienziali, creativi e ricreativi adatti ad accogliere anche bambini e ragazzi con problematiche neurologiche invalidanti importanti. Le uscite sono strutturate di modo che si svolgano durante 2 weekend al mese e abbiano una durata di 5/6 ore, tempo che il caregiver può dedicare a sé stesso, agli altri figli o ad altre attività. Le location individuate attualmente sono due: una fattoria didattica e un agriturismo.

Nella fattoria didattica è possibile avere un contatto diretto con la natura e fare esperienza della relazione con gli animali. In particolare questa fattoria didattica ha attivato un percorso di onoterapia (terapia con gli asini). Dopo essersi affermata in Francia, negli Stati Uniti e in Svizzera, questa particolare pet-therapy negli ultimi tempi si è diffusa anche in Italia, per quelle peculiari caratteristiche che l'asino possiede che gli permettono di adattarsi perfettamente a tantissime applicazioni in interventi terapeutici e attività educative rivolte a persone di qualsiasi età, a maggior ragione per i bambini con cui si instaura nell'immediato una certa empatia, sia in buona salute, sia che presentino problematiche anche gravi (neurologiche, cognitive, fisiche, psico-emotive, psico-affettive, relazionali).

Nell'agriturismo è possibile partecipare, fra gli altri, anche a laboratori educativi ed esperienziali in cui poter scoprire il mondo attraverso i 5 sensi, dai profumi della natura ai colori che si alternano durante la sua ciclicità, ai sapori e fino alle tante e diverse consistenze inaspettate che vi si possono trovare nascoste.

Queste location si prestano benissimo ad accogliere i bambini con disabilità grave e gravissima cui si rivolge il progetto. Il camper oltre che per lo spostamento in loco rimane fondamentale per tutte le altre operazioni necessarie per il minore disabile (cambio, alimentazione, somministrazione terapia farmacologica, gestione emergenze ecc.). Il camper ha a disposizione 5 posti e può ospitare max 2 bambini con disabilità di cui 1 allettato ed 1 in carrozzina. Gli accompagnatori sono 2 o 3 figure infermieristiche (2 se c'è 1 bambino, 3 se ce ne sono 2), per gestire al meglio ogni evenienza.

Si stima che le famiglie destinatarie possano essere 10/12.

Il progetto "In Camper si respira di più" agisce in maniera diretta sui minori con disabilità grave e gravissima, favorendo l'arricchimento dal punto di vista sociale e ricreativo del percorso di crescita che spesso tali minori non possono avere. Inoltre, interviene secondo modalità preventive su situazioni familiari a rischio, alleggerendo il carico assistenziale delle famiglie maggiormente impegnate nella cura del minore con disabilità grave/gravissima per evitare situazioni stressanti e da burnout psicofisico, nell'ottica di garantire al caregiver il diritto al riposo e a un tempo da dedicare a sé stesso. Nel tempo, le ripercussioni di un ritrovato benessere personale ricadono anche sul resto della famiglia, traendone giovamento sia il rapporto di coppia che quello con gli altri figli.

Referente progetto

Nome [Maria Rosaria](#)

Cognome [Coppola](#)

Funzione nell'Ente [Presidente](#)

Ruolo nell'iniziativa / progetto [Coordinatore progetto](#)

Numero di telefono fisso [339 23 99 808](#)

Numero di cellulare [339 23 99 808](#)

Indirizzo e-mail associazione@nessuno-escluso.it